15.308.000,00 nel 2007, un aumento sia negli accertamenti, passati da euro 15.652.919,24 ad euro 17.332.931,06, che nelle riscossioni passate da euro 15.196.039,12 ad euro 16.845.196,10.
Confrontando la gestione delle spesa relativa all'esercizio 2006 con quella dell'esercizio considerato, si può notare una flessione sia negli stanziamenti, passati da euro 435.297.000,00 ad euro 421.307.000,00, sia negli impegni di spesa, passati da euro 408.589.219,67 ad euro 375.912.220,97 ed, infine, anche con riferimento ai pagamenti passati da euro 320.414.119,07 ad euro 310.826.333,22. In particolare, con riferimento alla classificazione economica del conto spesa, emerge la quasi stabilità delle somme impegnate in parte corrente, passate da euro 282.335.219,67 ad euro 281.678.220,97, mentre si registra una diminuzione negli impegni in conto capitale, passati da euro 126.254.000,00 ad euro 94.234.000,00; per quanto concerne i pagamenti occorre evidenziare che quelli per spese correnti sono aumentati passando da euro 208.164.748,50 ad euro 234.423.249,46, mentre si sono ridotti da euro 112.249.370,57 ad euro 76.403.083,76 quelli per spese in conto capitale. I residui passivi di competenza che erano pari a euro 88.175.100,60 hanno fatto registrare un decremento di euro 23.089.212,85, risultando pari a euro 65.085.887,75.

2. Profili normativi.

2.1. Norme di attuazione.

Nel corso dell'anno 2007 è stato emanato il d.lgs. 21 maggio 2007, n. 83[5], relativo alle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol concernenti le modifiche al d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280, in materia di catasto terreni e urbano. La norma si compone di un unico articolo con due commi. Il primo comma prevede la possibilità per la Provincia, ferma la competenza territoriale del giudice designato dal Presidente del Tribunale, di mantenere i preesistenti uffici tavolari nelle sedi originarie in caso di soppressione di una sezione distaccata di tribunale e conseguente aggregazione del suo territorio al tribunale oppure ad altra sezione distaccata di tribunale. Il secondo comma chiarisce che il personale rivestente le funzioni di conservatore del libro fondiario esercita le funzioni del cancelliere anche a seguito dell'abrogazione del d.P.R. 31 luglio 1978, n. 569. La finalità della norma è restituire certezza alle procedure tavolari, ripristinando la situazione antecedente al d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280. L'articolo 4 del citato decreto legislativo infatti ha abrogato il d.P.R. 31 luglio 1978, n. 569 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige in materia di coordinamento fra catasto e libri fondiari e delega alla Regione delle funzioni amministrative in materia di catasto), il cui articolo 4 prevedeva: "nei procedimenti relativi agli affari tavolari, il conservatore del libro fondiario esercita le funzioni del cancelliere. Il venir meno di tale disposizione, a causa dell'abrogazione del decreto presidenziale che la conteneva, ha comportato incertezza nelle procedure tavolari, incertezza superata appunto con la norma di attuazione del 2007, che ripristina la disposizione originaria.

2.2. Attività legislativa regionale.

Per quanto concerne la produzione normativa afferente l'anno 2007 sono stati emanati 6 provvedimenti legislativi, tre dei quali a carattere finanziario.
La legge regionale 16 febbraio 2007 n. 1, "Disposizioni per il sostegno delle iniziative umanitarie in paesi colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà

[5] Pubblicato nella G.U. 3 luglio 2007, n. 152.

economiche e sociali", provvede alla correzione o sostituzione della terminologia della legge regionale 29 novembre 1996, n. 5[6].
La legge regionale 20 marzo 2007 n. 2, "Principi in materia di ordinamento del personale dei comuni", all'art. 1 dispone che al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1[7] è prevista l'attuazione dell'art. 65 dello Statuto di autonomia[8], secondo il quale il comune provvede a disciplinare l'ordinamento del personale compresa la modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali, i titoli di studio ed i requisiti professionali necessari per l'affidamento degli stessi, nel rispetto dei principi generali dell'economicità, della trasparenza, dell'imparzialità e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, perseguendo l'efficienza del sistema organizzativo comunale. Altri principi generali sono previsti dalla legge ai fini della disciplina dell'ordinamento del personale, quali: la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione nei comuni dotati di figure dirigenziali; la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio; l'adeguatezza delle competenze professionali alla complessità degli affari demandati alle singole strutture organizzative dell'ente; l'armonizzazione delle posizioni funzionali nel rispetto dei contratti collettivi di intercomparto e di comparto, a livello provinciale; ed, infine, l'equivalenza dell'abilitazione all'esercizio di funzioni dirigenziali conseguita presso le pubbliche amministrazioni del medesimo intercomparto provinciale.
La legge regionale 24 ottobre 2007 n. 3, relativa alle "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 agosto 1982 n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano e successive modificazioni". L'art. 1, comma 1, stabilisce che le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano sono enti autonomi di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotati di personalità giuridica e di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. Il comma 2, dello stesso articolo, dispone che le Camere hanno sede nel capoluogo della rispettiva provincia e la loro competenza si estende all'intera circoscrizione provinciale. Con l'art. 2 è stato inserito il riconoscimento alle Camere della potestà statutaria in merito alla loro organizzazione, alle competenze e le modalità di funzionamento degli organi, alla loro composizione, ed, infine le forme di partecipazione. L'art. 3 prevede le modifiche di attribuzione e compiti delle Camere. In particolare, quest'ultime provvedono alla tenuta del Registro delle imprese e possono tra l'altro: promuovere l'arbitrato e la conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti; predisporre e promuovere contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nonché istituire servizi di mediazione; promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti; promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile. L' art. 4 sancisce che non è più prevista la deliberazione di esclusiva competenza del Consiglio camerale per la partecipazione delle Camere a società, per l'istituzione ed esercizio da parte delle stesse di aziende, gestioni e servizi speciali camerali. E' variato il numero dei componenti del Consiglio camerale che è fissato in quarantasette membri anziché quarantacinque, mentre per gli stessi è confermata la durata in carica per il periodo di cinque anni (art. 5). Altre modifiche sono state apportate alle disposizioni che disciplinano: la nomina dei membri del Consiglio camerale, i compiti attribuiti allo stesso, la nomina relativa all'incarico di vicepresidenza e la designazione dei membri effettivi e supplenti del Collegio dei revisori. Altresì, variazioni normative hanno riguardato anche le cause di decadenza degli organismi camerali, le modalità di adozione delle deliberazioni camerali, il finanziamento delle Camere, la trasmissione di atti delle Camere ed, infine, il controllo sugli organi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

---

[6] Modificazioni alla legge regionale 30 maggio 1993, n. 11 «Interventi a favore di popolazioni di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali».
[7] "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige".
[8] Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

La legge regionale 4 dicembre 2007 n. 4, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria);
La legge regionale 4 dicembre 2007 n. 5, approva il "Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2006;
La legge regionale 18 dicembre 2007 n. 6, che approva il "Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio triennale 2008-2010".

2.3. Attività di produzione regolamentare.

Sono stati adottati, con decreto del Presidente della Regione, dodici provvedimenti a carattere regolamentare elencati in nota[9].
Da segnalare, in particolare, due regolamenti.
Il regolamento 19 aprile 2007, n. 3/L, previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, che disciplina la materia di comandi e distacchi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3[10]. L'art. 1, comma 1 del predetto regolamento prevede il seguente ambito di applicazione:
a) il comando di personale regionale presso altri enti pubblici nonché il comando di personale di altri enti pubblici presso la Regione;
b) il distacco di personale regionale presso enti pubblici;
c) il distacco di personale regionale presso enti o aziende a prevalente capitale pubblico e viceversa.
Il regolamento 12 giugno 2007, n. 7/L, che riguarda i profili professionali, i requisiti e le modalità di accesso all'impiego regionale. In particolare l'art. 1, comma 1, del predetto regolamento sancisce che il dipendente regionale deve essere adibito alle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti

---

[9] D.P.Reg. 24 gennaio 2007 n. 1/L - Regolamento previsto dall'art. 56 – comma 3 della L.R. 9.11.1983, n. 15, concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2007.
D.P.Reg. 27 marzo 2007 n. 2/L – Approvazione del nuovo regolamento per l'uso della sala riunioni (sala rosa) collocata nell'area di rappresentanza del palazzo regionale in Trento.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 3/L – Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, in materia di comandi e distacchi, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 4/L – Regolamento concernente disposizioni in materia di incarichi e attività compatibili con il rapporto di impiego presso la Regione e connesse responsabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 5/L – Regolamento riguardante i criteri generali e i compensi massimi spettanti ai componenti degli organi e delle commissioni previsti dalle norme di legge o contrattuali istituiti presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, ai sensi dell'art. 7, c. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 6/L – Regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4.
D.P.Reg. 12 giugno 2007 n. 7/L – Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, riguardante i profili professionali, i requisiti e le modalità di accesso.
D.P.Reg. 28 novembre 2007 n. 8/L – Regolamento di attuazione dell'art. 7, comma 3 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, come da ultimo sostituito dall'art. 6 della legge regionale 24 ottobre 2007, n. 3, concernente "Criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano in rappresentanza dei vari settori economici, le modalità di designazione e la disciplina dei ricorsi".
D.P.Reg. 12 dicembre 2007 n. 9/L – Approvazione del testo unico delle leggi regionali "sull'ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano.
D.P.Reg. 12 dicembre 2007 n. 10/L – Regolamento per la pubblicazione delle deliberazioni della Giunta regionale sul sito Internet istituzionale e all'albo dei provvedimenti.
D.P.Reg. 12 dicembre 2007 n. 11/L – Regolamento previsto dall'art. 56, comma 3 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2008.
D.P.Reg. 13 dicembre 2007 n. 12/L – Modifiche del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del Titolo III della legge regionale n. 7/2005, approvato con D.P.Reg. 13 aprile 2006, n. 4/L.

[10] L'art. 7, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 stabilisce che "con il regolamento previsto dal comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, vengono disciplinati anche i comandi di personale tra gli enti, nonché i distacchi di personale presso enti pubblici e presso enti o aziende private a prevalente capitale pubblico, fermo restando il parere favorevole del personale interessato".

complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro. Il comma 2, prevede la possibilità per il dipendente di essere adibito a svolgere compiti specifici non prevalenti della qualifica superiore, ovvero, occasionalmente e ove possibile con criteri di rotazione, compiti o mansioni immediatamente inferiori, qualora richiesto, senza che ciò comporti alcuna variazione del trattamento economico. Il comma 3, stabilisce che la preposizione alle strutture e alle relative articolazioni nonché la sostituzione temporanea del funzionario a ciò incaricato avviene secondo quanto previsto dalla legge regionale. Per l'accesso ai singoli profili professionali il comma 4 dispone che i contenuti delle prove di concorso nonché i titoli valutabili al fine della determinazione del punteggio finale sono stabiliti con regolamento. Infine, l'ultimo comma statuisce che in presenza di ragioni organizzative adeguatamente motivate nel provvedimento di indizione, quali ad esempio il riassorbimento di professionalità in esubero o la revisione della tipologia di professionalità, la copertura dei posti riservati al personale regionale a tempo indeterminato può avvenire eccezionalmente attraverso concorsi o selezioni interni, nel limite della percentuale di riserva prevista per il singolo profilo professionale, applicata sul totale dei posti della dotazione organica disponibili per il profilo medesimo. L'art. 2 specifica i profili professionali, i requisiti e le modalità di accesso.

3. Previsioni e stanziamenti

Categoria	Previsioni definitive
II Tributi dello Stato devoluti alla regione	317.500.000,00
Totale Titolo I	**317.500.000,00**
III Proventi dei servizi pubblici minori	1.312.000,00
IV Proventi dei beni regionali	600.000,00
V Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	3.500.000,00
VII Recuperi, rimborsi e contributi	3.000.000,00
IX Assegnazioni statali per l'esercizio di funzioni delegate	-
X Partite che si compensano nella spesa	6.896.000,00
Totali Titolo II	**15.308.000,00**
XI Vendita di beni immobili	-
XIII Rimborso di anticipazioni e crediti vari	-
Totale Titolo III	-
TOTALE COMPLESSIVO	**332.808.000,00**

Categoria	Stanziamenti definitivi
I Servizi regionali	56.295.000,00
II Personale in servizio	18.735.000,00
III Personale in quiescenza	9.676.000,00
IV Acquisto beni e servizi	11.544.000,00,00
V Trasferimenti	195.582.000,00
VI Interessi	90.000,00
VII Poste compensative	6.706.000,00
IX Somme non attribuibili	23.445.000,00
X Beni immobili ed opere	11.350.000,00
XI Trasferimenti	76.175.000,00
XII Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.000.000,00
XV Somme non attribuibili	5.000.000,00
XVI Beni mobili, macchine ed attrezzature	5.709.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	**421.307.000,00**

Le previsioni in conto competenza, come già detto sopra, recano entrate per euro 332.808.000,00 e spese per euro 421.307.000,00. Al divario pari a euro 88.499.000,00 si è provveduto con il ricorso all'avanzo dell'esercizio precedente.
La legge di bilancio autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate nonché l'impegno ed il pagamento delle spese così come riportate rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese. Per quanto riguarda queste ultime, l'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 4 ne ha approvato il totale generale in termini di competenza per euro 421.307.000,00 ed in termini di cassa per euro 612.583.500,00.

Per quanto riguarda i fondi di riserva, di cui all'art. 4 della legge di bilancio, l'importo del fondo per spese obbligatorie e d'ordine, riguardanti le voci elencate in apposito allegato allo stato di previsione della spesa, e per le quali è concessa alla Giunta la facoltà di cui all'art. 17[11] della legge regionale n. 10/1991, è previsto in euro 6.000.000,00. L'importo del fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 18[12] della citata legge di contabilità regionale è fissato in euro 8.000.000,00. Infine, l'importo del fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze del bilancio di cassa, di cui al successivo art. 19[13] della predetta legge, risulta fissato in euro 3.000.000,00.
La finanziaria regionale, la cui disciplina è fissata dall'art. 27 della legge di contabilità regionale[14], per l'esercizio considerato è stata adottata con legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 che contiene, fra l'altro: all'art. 3 viene istituito un apposito capitolo con uno stanziamento di euro 8.000.000,00 per concorrere al riequilibrio della finanza pubblica e produrre un risparmio per il bilancio dello Stato in misura proporzionale all'incidenza della finanza della Regione sulla finanza regionale e locale complessiva alla cui copertura si fa fronte in parte mediante maggiori entrate ipotecarie derivanti dall'incremento dell'aliquota di tassazione delle donazioni e successioni ed in parte mediante utilizzo dell'avanzo; all'art. 4 l'autorizzazione ad acquistare e sottoscrivere azioni delle società Informatica Trentina S.p.A. e Informatica Alto Adige S.p.A. fino alla somma di euro 1.000.000,00 alla cui copertura si fa fronte mediante maggiori entrate tributarie.
Per l'esercizio 2007, come per l'anno precedente non vi è stato provvedimento di assestamento.
Sono intervenute, in corso d'esercizio, alcune variazioni apportate al bilancio di previsione in forza di specifici provvedimenti, che hanno prodotto, complessivamente, un adeguamento degli stanziamenti di alcuni settori della spesa, al fine di adattarli alle effettive esigenze rilevate nel corso dell'esercizio.
Le predette variazioni relative alla competenza hanno riguardato le spese correnti ed in particolare:

- ✓ prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine:

cap. 30 (cat. II) "retribuzioni per il personale" con un incremento di euro 820,000[15] per un ammontare definitivo pari a euro 12.820.000,00 ;
cap. 32 (cat. II) "contributi per il personale a carico dell'ente" con un incremento di euro 280.000,00[16] per un ammontare definitivo pari a euro 4.480.000,00;
cap. 680 (cat. IX) "fondo per la contrattazione relativa al personale" con uno storno complessivo delle previsioni pari a euro 1.100.000,00[17].

- ✓ prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste:

cap. 35 (cat. II) "spese per il servizio alternativo di mensa" con un incremento di euro 25.000,00[18] per un ammontare definitivo pari a euro 285.000,00;

---

[11] Art. 17 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine". Nella parte corrente dello stato di previsione della spesa è iscritto sia tra gli stanziamenti di competenza che tra quelli di cassa, un fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine, la cui dotazione è annualmente determinata con apposito articolo della legge di approvazione del bilancio di previsione. Il prelevamento dal predetto fondo di riserva è disposto con deliberazione della Giunta regionale.
[12] Art. 18 "Fondo di riserva per spese impreviste " allo scopo di supplire ad eventuali deficienze di assegnazioni di bilancio che non riguardino le spese di cui all'art. 17 e che comunque non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità viene iscritto nello stato di previsione della spesa sia per gli stanziamenti di competenza che di cassa un fondo di riserva per le spese impreviste la cui dotazione viene annualmente determinata con apposito articolo della legge di approvazione del bilancio di previsione.
[13] Art. 19 "Fondo di riserva del bilancio di cassa". Nel bilancio di cassa è iscritto un fondo di riserva per far fronte ai maggiori pagamenti che si rendono necessari nel corso dell'esercizio rispetto agli stanziamenti previsti per i singoli capitoli.
[14] L'art. 27 della L.R. n. 10/1991 recita :*"Al fine di adeguare le spese di bilancio della Regione agli obiettivi generali individuati nell'ambito del programma pluriennale e per la realizzare l'equilibrio del bilancio prescritto dall'art. 14 la Giunta può presentare al Consiglio contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio o di assestamento un disegno di legge finanziaria con la quale possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio".*
[15] Disposto con deliberazioni n. 224 del 31 luglio 2007 e n. 365 del 12 dicembre 2007.
[16] Deliberazioni n. 224 del 31 luglio 2007 e n. 365 del 12 dicembre 2007.
[17] Deliberazione n. 224 del 31 luglio 2007 e n. 365 del 12 dicembre 2007.

cap. 542 (cat. IV) "spese per la biblioteca" con un incremento di euro 30.000[19] per un ammontare definitivo pari a euro 180.000,00.
cap. 666 (cat. IX) "fondo di riserva per spese impreviste "con un decremento di euro 55.000,00[20] per un ammontare definitivo pari a euro 7.945.000,00;
Come già accaduto nell'esercizio precedente, anche in quello considerato, sono stati istituiti, in forza di quanto previsto dall'art. 8[21] della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 4, alcuni capitoli aggiuntivi allo stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 2007. Tale istituzione, da attuarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale[22], della quale deve essere dato conto al Consiglio regionale in occasione della presentazione del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, si motiva con l'intenzione di cancellare dalla competenza del bilancio regionale i capitoli di spesa per i quali l'Amministrazione non ha più competenza e le somme residue relative è previsto che transitino nei nuovi capitoli. All'istituzione dei nuovi capitoli per l'esercizio 2007 si è provveduto con Decreto del Presidente della Regione 24 gennaio 2007, n. 4/A. Dalla lettura del provvedimento si può ricavare che:
Il capitolo aggiunto allo stato di previsione dell'entrata del bilancio 2007 per entrate extratributarie è il n. 4445 "Rifusione di somme da parte di Enti collegati".
I capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa del bilancio 2007 per spese correnti ed in conto capitale sono: n. 5050 "Retribuzioni lorde per il personale amministrativo dei giudici di pace"; n. 5052 "contributi per il personale a carico dell'Ente"; n. 5053 "rimborsi spese per il personale comandato"; n. 5054 "indennità e rimborso spese per missioni e trasferimenti"; n. 5055 "spese per il servizio alternativo di mensa"; n. 5056 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi"; n. 5310 "spese per la concessione di sovvenzioni a Comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione politica europea"; n. 5510 "spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e celebrazioni pubbliche"; n. 5520 "spese per indagini, studi e rilevazioni, per l'acquisto, la pubblicazione e la traduzione di monografie, studi su opere di interesse regionale"; n. 5543 "spese per il funzionamento degli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 5544 "spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 5545 "manutenzione, noleggio e riparazione di mobili ed attrezzature varie"; n. 5556 "gestione, manutenzione e riparazione sistemi EDP ed assistenza sistematica per gli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 5627 "spese per il servizio alternativo di mensa degli Enti collegati; n. 7103 "acquisto e rinnovo di mobili, macchine per scrivere e per calcolo, macchine speciali per gli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 7105 "progettazione, acquisto e noleggio di sistemi EDP e materiali accessori per gli uffici dei giudici di pace"; n. 7130 "spese per la formazione del nuovo catasto numerico fondiario"; ed infine il n. 7135 "spese per l'acquisto del centro di calcolo e di attrezzature EDP".
Come già osservato nella relazione che accompagnava il rendiconto 2006, la terminologia utilizzata per individuare i capitoli in questione è tale da far ritenere che gli stessi siano di nuova creazione e che si vadano effettivamente ad aggiungere al novero dei capitoli già esistenti. In effetti, invece, si tratta di capitoli già in essere nel bilancio regionale e che sono stati riclassificati, subendo una modifica nella numerazione, il che ha comportato una loro riallocazione all'interno della struttura stessa del documento contabile. Si tratta, quindi, di una serie di capitoli che vanno a costituire, in qualche misura, una sorta di gestione stralcio che, proprio per la sua natura transitoria di fenomeno gestorio destinato ad estinguersi, ricevono in tal modo una maggiore visibilità.

---

[18] Deliberazione n. 309 del 7 novembre 2007.
[19] Deliberazione n. 309 del 7 novembre 2007.
[20] Deliberazione n. 309 del 7 novembre 2007.
[21] "Comma 1: *Con decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta medesima, viene provveduto alla istituzione di appositi capitoli aggiunti per le entrate e per le spese da effettuare in conto residui e per le quali non esistano in bilancio i capitoli corrispondenti. Con i medesimi decreti è determinata l'autorizzazione di cassa per i capitoli di cui al presente comma; comma 2: dei decreti di cui al presente articolo sarà dato conto al Consiglio regionale in occasione della presentazione del disegno di approvazione del rendiconto generale."*
[22] Deliberazione n. 6 del 24 gennaio 2007.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le risultanze dal rendiconto generale della Regione dei capitoli aggiunti, relativamente alla gestione residui e della cassa.

RESIDUI - entrate

numerazione cap. 2006	Residui al 31.12.2006	numerazione cap. 2007	Previsione residui	Somme riscosse	Economie	Residui al 31.12.2007
1445	39.427,89	4445	39.427,89	36.672,33	2.755,56	0

RESIDUI - spese

numerazione cap.2006	Residui al 31.12.2006	numerazione cap.2007	Previsione residui	Pagamenti	Economie	Residui al 31.12.2007
50	2.214.332,58	5050	2.214.332,58	92.136,52	1.555.116,81	567.079,25
52	172.530,23	5052	172.530,23	97.926,03	0,00	74.604,20
53	100.000,00	5053	100.000,00	12.376,50		87.623,50
54	65.924,42	5054	65.924.,42	2.638,25	63.286,17	
55	25.622,59	5055	25.622,59	3.628,95	21.993,64	
56	317.394,18	5056	317.394,18	231.555,15	37.394,18	48.444,85
5310	718.308,22	5310	718.308,22	149.546,36	568.761,86	
5510	399.594,87	5510	399.594,87	133.638,32	265.956,55	
5520	133.602,61	5520	133.602,61	76.999,92	56.602,69	
543	338.539,56	5543	338.539,56	175.823,40	122.739,32	39.976,84
544	104.693,70	5544	104.693,70	15.488,52	89.205,18	
545	158.910,54	5545	158.910,54	10.040,59	148.869,95	
556	58.906,18	5556	58.906,18	31,20	58.874,98	
627	16.989,63	5627	16.989,63	14.233,20	2.756,43	
2103	704.320,78	7103	704.320,78	10.127,92	694.192,86	
2105	91.496,70	7105	91.496,70		91.496,70	
7130	309.384,82	7130	309.384,82			309.384,82
7135	117.275,71	7135	117.275,71	78.374,80		38.900,91
TOTALI	6.047.827,32		6.047.827,32	1.104.565,63	3.777.247,32	1.166.014,37

Occorre precisare, al proposito, che i capitoli elencati nella tabella sopra riportata sono in parte gli stessi che risultavano dal rendiconto dell'esercizio 2006, già in qualità di capitoli aggiuntivi, e che per questi capitoli che riportavano residui nell'esercizio 2007 è stata verificata la sussistenza dei presupposti stabiliti dall'art. 56 della legge di contabilità regionale riguardo alla possibilità di conservazione degli stessi.

CASSA - entrate

numerazione cap. 2006	numerazione cap. 2007	Previsione entrate	Riscossioni	Minori entrate
1445	4445	39.427,89	36.672,33	2.755,56

CASSA - spese

numerazione cap. 2006	numerazione cap. 2007	Previsione pagamenti	Pagamenti	Minori spese
50	5050	2.214.332,58	92.136,52	2.122.196,06
52	5052	172.530,23	97.926,03	74.604,20
53	5053	100.000,00	12.376,50	87.623,50
54	5054	65.924,42	2.638,25	63.286,17
55	5055	25.622,59	3.628,95	21.993,64
56	5056	317.394,18	231.555,15	85.839,03
5310	5310	718.308,22	149.546,36	568.761,86
5510	5510	399.594,87	133.638,32	265.956,55
5520	5520	133.602,61	76.999,92	56.602,69
543	5543	338.539,56	175.823,40	162.716,16
544	5544	104.693,70	15.488,52	89.205,18
545	5545	158.910,54	10.040,59	148.869,95
556	5556	58.906,18	31,20	58.874,98
627	5627	16.989,63	14.233,20	2.756,43
2103	7103	704.320,78	10.127,92	694.192,86
2105	7105	91.496,70		91.496,70
7130	7130	309.384,82		309.384,82
7135	7135	117.275,71	78.374,80	38.900,91
TOTALI		6.047.827,32	1.104.565,63	4.943.261,69

3.1. Equilibri di bilancio.

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio sia di competenza che di cassa, l'art. 14 della legge regionale n. 10/1991 dispone che nel bilancio di previsione il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, sommato all'eventuale disavanzo di consuntivo, deve essere uguale al totale delle entrate, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui e prestiti regolarmente autorizzati, sommato all'eventuale avanzo di consuntivo ed, analogamente, che il totale delle spese di cui si autorizza il pagamento non può superare il totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenuto conto dei presunti saldi iniziali di cassa.
Il comma 3 del citato art. 14 prevede, altresì, che nel bilancio di previsione il totale delle spese correnti e per rimborso prestiti non possa superare il totale delle entrate iscritte nei primi due titoli (tributarie ed extratributarie), con esclusione di quelle derivanti da assegnazioni statali, destinate al finanziamento di spese in conto capitale.
In applicazione dei commi 1 e 2 del predetto art. 14 si vedano i prospetti riepilogativi di seguito riportati, costruiti con i dati del bilancio di previsione e del rendiconto generale della Regione.

PREVISIONI 2007 competenza		
Totale spese		421.307.000,00
	Disavanzo di consuntivo	-
Totale spese		421.307.000,00
	Mutui e prestiti	-
	Avanzo di consuntivo	432.294.170,51
Totale entrate previste		+ 332.808.000,00
Differenza entrate spese previste		- 88.499.000,00
Totale a pareggio		421.307.000,00

PREVISIONI 2007 cassa		
Totale spese previste		612.583.500,00
	Saldo di cassa al 31/12/2006	25.410.327,26
Totale entrate previste		602.583.500,00
Differenza entrate spese previste		10.000.000,00
Totale a pareggio		612.583.500,00

In ordine all'applicazione del comma 3 dello stesso art. 14 si leggano i prospetti di seguito riportati :

PREVISIONI 2007 competenza		
Entrate previste Tit.I		317.500.000,00
Entrate previste Tit.II		15.308.000,00
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate previste		332.808.000,00
Spese correnti		322.073.000,00
	Spese rimborso prestiti	0
Totale spese previste		322.073.000,00
Differenza entrate spese previste		+ 10.735.000,00

RENDICONTO 2007 competenza		
Entrate accertate Tit.I		361.035.377,11
Entrate accertate Tit.II		17.332.931,06
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate accertate		378.368.308,17
Spese correnti impegnate		281.678.220,97
	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		281.678.220,97
Differenza entrate spese		+ 96.690.087,20

RENDICONTO 2007 cassa		
Totale incassi		313.706.098,58
Totale pagamenti		324.961.880,48
	Saldo di cassa al 31/12/2006	25.410.327,26
Differenza incassi/pagamenti		- 11.255.781,90
	Saldo di cassa al 31/12/2007	14.154.545,36

Secondo quanto rappresentato dalla stessa Amministrazione regionale, la predisposizione degli equilibri in fase previsionale risulta fortemente condizionata dalle entrate di carattere tributario che non riguardano entrate proprie della Regione ma devoluzione di quote di tributi erariali.
Nel corso dell'esercizio 2007, come riferito dall'Amministrazione regionale, sono pervenuti gli acconti del 1° e 2° trimestre e quota parte del 3° trimestre delle entrate tributarie per l'anno 2007, nonché il saldo delle quote fisse dell'anno 2003 e la somma sostitutiva dell'Iva all'importazione per l'anno 2004.
A causa dell'andamento così irregolare delle devoluzioni la Regione, nella legge di bilancio n. 4 del 5 dicembre 2006, accerta le entrate tributarie in modo prudenziale ed all'art. 1 della legge viene fatto riferimento direttamente alle norme vigenti in materia di devoluzione di tributi erariali alla Regione nonché all'annesso stato di previsione (stato di previsione delle entrate). Diversamente, invece, per quanto riguarda la spesa il cui totale generale viene approvato sia in termini di competenza che in termini di cassa.
In generale, la costruzione degli equilibri di competenza e di cassa nel bilancio di previsione e con la manovra di assestamento fa perno essenzialmente sul ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa. Per l'esercizio considerato le entrate previste ammontavano complessivamente ad euro 332.808.000,00, mentre le spese previste erano pari ad euro 421.307.000,00.
La differenza di euro 88.499.000,00, per arrivare al pareggio di bilancio di competenza, è stata coperta, in fase di previsione, con il ricorso all'avanzo di consuntivo per l'esercizio precedente (2006), il cui ammontare, pari ad euro 432.294.170,51, è stato definitivamente fissato con l'approvazione della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 5.
Nel corso della gestione il livello degli impegni rispetto agli accertamenti si riduce e questo comporta che dalle risultanze finali il rapporto fra entrate e spese di competenza veda accertamenti totali per euro 378.368.979,56 ed impegni di competenza per euro 375.912.220,97 con un avanzo di competenza pari a euro 2.456.758,59.

4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali.

4.1 Analisi delle risultanze finali dell'entrata

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti di consuntivo	Differenze (acc. - pre.)
II Tributi dello Stato devoluti alla regione	317.500.000	361.035.377	+ 43.535.377
Totale Titolo I	**317.500.000**	**361.035.377**	**+ 43.535.377**
III Proventi dei servizi pubblici minori	1.312.000	3.861.861	+ 2.549.861
IV Proventi dei beni regionali	600.000	816.179	+ 216.179
V Prodotti netti di aziende autonome ed utili gestione	3.500.000	7.154.529	+ 3.654.529
VII Recuperi, rimborsi e contributi	3.000.000	4.267.275	+ 1.267.275
IX Assegn. statali per l'esercizio di funzioni delegate	-	428.771	+ 428.771
X Partite che si compensano nella spesa	6.896.000	804.314	- 6.091.685
Totali Titolo II	**15.308.000**	**17.332.931**	**+ 2.024.931**
XI Vendita di beni immobili	-	-	-
XIII Rimborso di anticipazioni e crediti vari	-	671	671
Totale Titolo III	-	671	671
TOTALE COMPLESSIVO	**332.808.000**	**378.368.979**	**45.560.979**

categoria	Previsioni definitive	Accertamenti di consuntivo	%[23]	riscossioni	%[24]	Residui di competenza
II Tributi Stato	317.500.000	361.035.377	13,71	191.373.615	53,01	169.661.672
Totale Titolo I	**317.500.000**	**361.035.377**	**13,71**	**191.373.615**	**53,01**	**169.661.672**
III Prov. servizi pubb.	1.312.000	3.861.861	194,35	3.808.272	98,61	53.589
IV Proventi beni reg.	600.000	816.179	36,03	636.698	78,01	179.481
V Prodotti aziende aut.	3.500.000	7.154.529	104,42	7.154.529	100,00	-
VII Recuperi, rimb.	3.000.000	4.267.275	42,24	4.267.276	100,00	-
IX Assegn. statali	-	428.771	100,00	428.771	100.00	-
X Partite compensano	6.896.000	804.314	-88,34	549.650	68,34	254.663
Totali Titolo II	**15.308.000**	**17.332.931**	**13,23**	**16.845.196**	**97,19**	**487.734**
XI Vendita beni	-	-	-	-	-	-
XIII Rimborso antic.	-	671	100,00	671	100,00	-
Totale Titolo III	-	**671**	**100,00**	**671**	100,00	-
TOTALE COMPLESS.	**332.808.000**	**378.368.979**	**13,69**	**208.219.482**	**55,03**	**170.149.497**

Fonte: Corte dei Conti su dati rendiconto generale della Regione esercizio 2007

La gestione di competenza, relativa all'esercizio 2007, ha fatto registrare, a fronte di previsioni definitive di entrata pari ad euro 332.808.000,00, entrate accertate per euro 378.368.979,56, evidenziando maggiori entrate per euro 45.560.979,56 (+13,69 per cento) e rispetto alle entrate accertate per l'esercizio 2006 (euro 500.086.474,57) un decremento pari, in valore assoluto, ad euro 121.717.495,01 (- 24,33 per cento).
La somma relativa alle maggiori entrate accertate nell'esercizio 2007 rispetto a quelle previste deriva dall'incremento di euro 43.535.377,11 nelle entrate tributarie e di euro 2.024.931,06 nelle entrate extratributarie.
Gli scostamenti più significativi fra stanziamenti ed accertamenti si riscontrano sui proventi derivanti da Entrate Tributarie, ed in particolare, si registrano aumenti nei proventi delle imposte ipotecarie nel territorio della Regione (+ 26.198.806,00), nella compartecipazione ai proventi del lotto (+ 9.481.365,00), nella compartecipazione al gettito d'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi internazionali (+ euro 7.488.525,22), nella compartecipazione al gettito d'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni (+ 1.005.845,89) e diminuzioni nella compartecipazione al gettito delle imposte sulle successioni, donazioni e sul valore netto globale delle successione (-639.165,00).
I capitoli di entrata che confluiscono nella categoria X "Partite che si compensano nella spesa" trovano i loro omologhi nella spesa nella categoria VII "Poste correttive e compensative delle entrate".
A proposito di quest'ultima categoria, si precisa che per l'esercizio 2007 la composizione articolata in capitoli risulta quella riportata nel seguente specchietto riepilogativo:

[23] Percentuale di scostamento degli accertamenti dalle previsioni.
[24] Percentuale delle riscossioni sugli accertamenti.

Cap. entrata	CAT. X – PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	Cap. spesa	CAT.VII – POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE
1405	Rifusione della somma anticipata al Direttore dell'Ufficio economato per la costituzione del fondo cassa ed economato.	590	Anticipazione al Direttore dell'Ufficio Economato del fondo cassa ed economato.
1420	Recupero nei confronti della CPDEL del trattamento provvisorio di quiescenza corrisposto al personale cessato dal servizio.	138	Spese per la corresponsione al personale cessato dal servizio del trattamento provvisorio di quiescenza da recuparere in sede li liquidazione definita, da parte della CPDL, del trattamento stesso.
1430	Recupero nei confronti dell'INADEL dell'indennità premio di servizio corrisposta al personale collocato a riposo ed a quello posto in aspettativa in attesa di collocamento a riposo.	139	Spese per la corresponsione al personale cessato dal servizio dell'indennità premio di servizio da recuperare in sede di liquidazione da parte dell'INADEL.
1450	Rifusione di somme anticipate per conto dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di altri Enti.	Vari	[25]
1455	Assunzione di anticipazioni di cassa per far fronte a temporanee deficienze del conto di tesoreria.	390	Rimborso anticipazioni del Tesoriere assunte per fronteggiare temporanee esigenze di cassa.
4445	Rifusione di somme da parte di Enti collegati.	5627	Spese per il servizio alternativo di mensa degli Enti collegati.
	([26])	385	Restituzioni e rimborsi -spese obbligatorie.

4.2. Analisi delle risultanze finali della spesa.

categoria	stanziamenti definitivi	impegni	%[27]	pagamenti	%[28]	residui
I Servizi regionali	56.295.000	56.295.000	0	56.105.909	99,66	189.090
II Personale in servizio	18.735.000	18.722.719	-0,07	15.357.735	82,03	3.364.984
III Personale quiescenza	9.676.000	9.676.000	0	4.552.277	47,05	5.123.722
IV Acquisto beni e servizi	11.544.000	10.600.416	- 8,17	5.429.335	51,22	5.171.081
V Trasferimenti	195.582.000	176.688.084	-9,66	152.709.190	86,43	23.978.894
VI Interessi	90.000	-	-100	-	-	-
VII Poste compensative	6.706.000	1.696.000	-74,71	268.801	15,85	1.427.198
IX Somme non attribuibili	23.445.000	8.000.000	-65,88	0	0	8.000.000
X Beni immobili ed opere	11.350.000	11.350.000	0	452.424	3,99	10.897.575
XI Trasferimenti	76.175.000	76.175.000	0	74.638.120	98,98	1.536.879
XII Part. az. e conferimenti	1.000.000	1.000.000	0	498.729	49,87	501.271
XV Somme non attribuibili	5.000.000	-	-100	-	-	-
XVI Beni mobili, macc.	5.709.000	5.709.000	0	813.810	14,25	4.895.190
TOTALE COMPLESSIVO	**421.307.000**	**375.912.220**	**-10,77**	**310.826.333**	**82,69**	**65.085.887**

La gestione di competenza relativa all'esercizio 2007 ha fatto registrare, a fronte di stanziamenti pari a euro 421.307.000,00, impegni di spesa che hanno raggiunto euro 375.912.220,97 (di cui 281.678.220,97 per spese di parte corrente e euro 94.234.000,00 per spese in conto capitale), dando luogo ad economie per euro 45.394.779,03, di cui euro 40.394.779,03 per spese correnti ed euro 5.000.000,00 per le spese in conto capitale. I

[25] Il capitolo n. 1450 "Rifusione di somme anticipate per conto dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di altri Enti" inserito nella categoria X "Partite che si compensano nella spesa" nel quale vengono principalmente accertate le entrate riferite al personale regionale in posizione di comando non riporta il rinvio al corrispondente capitolo di spesa in quanto fa riferimento a una pluralità di capitoli inseriti nello stato di previsione della spesa (per esempio parte dei capitoli inseriti nella Categoria II - Personale in attività di servizio

[26] Il capitolo n. 630 "Restituzioni e rimborsi (spese obbligatorie)" inserito nella categoria VII "Poste correttive e compensative delle entrate" non riporta nessun richiamo al corrispondente capitolo dell'entrata in quanto fa riferimento a tutti i capitoli di entrata per i quali si presenti la necessità di provvedere alla restituzione o rimborso di somme non dovute all'Amministrazione regionale.

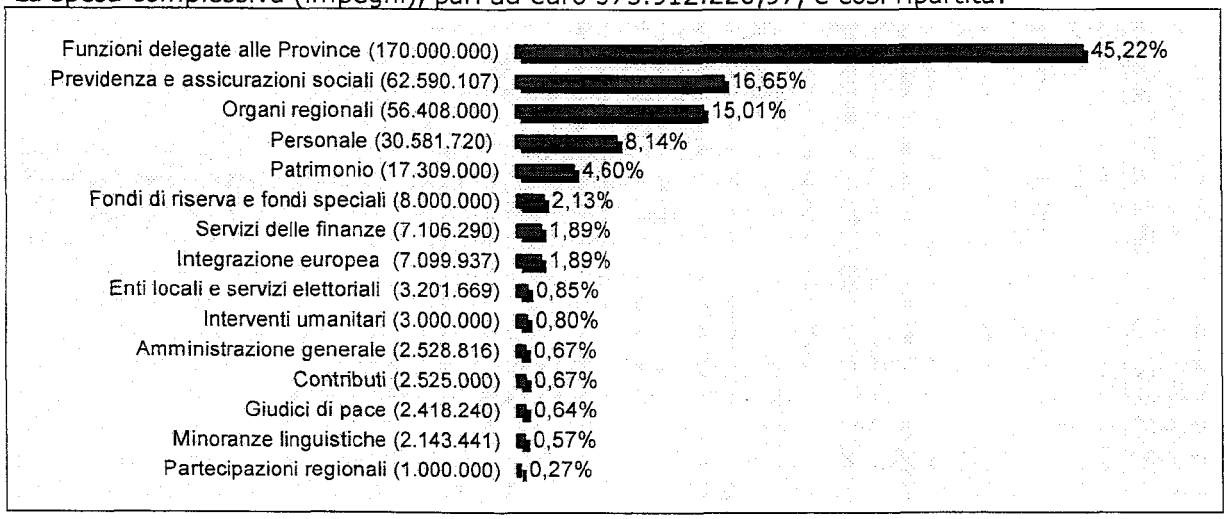
[27] percentuale di scostamento rilevata tra gli stanziamenti e gli impegni

[28] percentuale dei pagamenti sugli impegni

pagamenti totali ammontano a 310.826.333,22 euro, di cui 234.423.249,46 per spese di parte corrente ed euro 76.403.083,76 per spese in conto capitale.
Nell'esposizione che segue, la spesa 2007 è suddivisa secondo le diverse classificazioni del bilancio regionale (amministrativa, funzionale ed economica). I dati si riferiscono agli impegni, salvo espressa indicazione contraria.

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La classificazione amministrativa si riferisce alla ripartizione delle spese nelle rubriche, cioè secondo l'organo che amministra le uscite ed i servizi ai quali si riferiscono i relativi oneri.
La spesa complessiva (impegni), pari ad euro 375.912.220,97, è così ripartita:



rubrica	stanziamenti definitivi	impegni	%[29]	pagamenti	%[30]	residui
3. Patrimonio	17.309.000	17.309.000	0	1.373.780	7,94	15.935.219
4. Servizi delle finanze	7.121.000	7.106.289	-0,21	4.063.431	57,18	3.042.857
5. Fondi riserva e speciali	28.445.000	8.000.000	-71,88	0	0	8.000.000
12. Previdenza e ass. sociali	80.607.000	62.590.106	-22,35	46.379.206	74,09	16.210.900
13. Amministrazioni generali	7.815.000	2.528.816	-67,64	1.622.565	64,16	906.251
16. Giudici di pace	2.550.000	2.418.240	-5,17	479.078	19,81	1.939.161
17. Organi regionali	56.408.000	56.408.000	0	56.211.708	99,65	196.291
18. Personale	30.597.000	30.581.719	0	20.594.073	67,34	9.987.646
20 Enti locali e s. elettorali	4.680.000	3.201.669	-31,59	2.187.483	68,32	1.014.185
22. Partecipazioni regionali	1.000.000	1.000.000	0	498.729	49,87	501.271
23. Contributi	2.525.000	2.525.000	0	2.400.000	95,04	125.000
24. Funzioni delegate	170.000.000	170.000.000	0	170.000.000	100	0
25 Integrazione europea	7.100.000	7.099.936	0	3.196.208	45,01	3.903.728
26. Minoranze linguistiche	2.150.000	2.143.441	-0,30	874.071	40,77	1.269.369
27 Interventi umanitari	3.000.000	3.000.000	0	945.995	31,53	2.054.004
TOTALE COMPLESSIVO	**421.307.000**	**375.912.220**	**-10,69**	**310.826.333**	**82,70**	**65.085.882**

Dalla lettura del rendiconto nella sua classificazione amministrativa, si può evidenziare che circa il 45 per cento della spesa complessiva riguarda la rubrica funzioni delegate alle Province Autonome, ove si registra che è stata pagata l'intera somma stanziata ed impegnata, pari ad euro 170.000.000,00.
A tal ultimo riguardo, occorre precisare che, a seguito delle modifiche apportate al quadro istituzionale della Regione dalla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, è molto cambiato anche il bilancio regionale. Dal 1° gennaio 2005, infatti, è stato istituito, ai sensi dell'art. 13 della

[29] percentuale di scostamento rilevata tra gli stanziamenti e gli impegni
[30] percentuale dei pagamenti sugli impegni

legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 e successivamente integrato dall'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, il fondo unico per il funzionamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che nella classificazione funzionale (riferita ai Servizi in cui risulta articolata l'Amministrazione regionale) del bilancio regionale risulta compreso nella voce "Oneri non ripartibili".
Nel predetto fondo, che risulta suddiviso in due parti, in relazione al finanziamento delle spese correnti ed in conto capitale sono confluiti, fra l'altro, gli interventi in materia di previdenza integrativa (contributi agli istituti di patronato, rendite per silicosi e per sordità da rumore, contributi per riscatto lavoro all'estero, per la pensione alle persone casalinghe, per i lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e per la non autosufficienza), cooperazione, servizio antincendi, camere di commercio.
Il fondo risulta essere destinato, inoltre, al finanziamento delle spese a carico delle Province per il funzionamento del Servizio del Catasto. Le risorse assegnate alle due Province, sulla base della ripartizione effettuata dalla Giunta regionale, sono determinate tenuto conto dei fabbisogni finanziari dalle stesse indicati[31]. Sull'impiego delle predette risorse gravano i vincoli di destinazione, eventualmente posti dalla Giunta regionale, che le Province hanno la facoltà di disattendere con riferimento alle quote erogabili per l'esercizio di competenza, compensabili con maggiori o minori stanziamenti negli esercizi successivi. L'integrazione apportata dall'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 3 prevede la possibilità, a decorrere dall'istituzione del fondo, di destinare alle spese in conto capitale eventuali economie di spesa registrate nella spesa corrente.
Occorre precisare che, in effetti, la nuova disciplina recata dalla legge regionale n. 3/2003 ha modificato in modo significativo le modalità di attribuzione delle risorse confluenti nel predetto fondo unico rispetto alla normativa vigente in precedenza, con riferimento ai singoli fondi considerati.
Le somme che risultano impegnate per l'esercizio di competenza, a titolo di assegnazioni alle due Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul capitolo 1985 Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate di parte corrente e sul capitolo e 2945 per le spese in conto capitale, ammontano in totale ad euro 170.000.000,00 di cui euro 96.000.000,00 per spese correnti ed euro 74.000.000,00 per la parte in conto capitale. Si riportano i dati estratti dei prospetti allegati ai Rendiconti delle Province:

[31] L'art. 13 della legge regionale n. 1/2004 prevedeva originariamente che la Giunta provvedesse alla ripartizione del fondo sulla base di programmi provinciali elaborati in coerenza con le linee programmatiche della Regione. Con i provvedimenti di assegnazione la Giunta potesse indicare anche eventuali vincoli di destinazione alle finalità di cui alle leggi afferenti le funzioni delegate che in ogni caso costituivano il vincolo di destinazione dei finanziamenti assegnati alle due Province. Con la modifica apportata all'art. 13 dall'art. 7 della legge regionale n. 4/2005 ripartizione del fondo viene effettuata sempre in forza dei provvedimenti di assegnazione emanati dalla Giunta regionale, ma non più sulla base di programmi formulati dalle Province ma sulla base di non ben identificati *"fabbisogni finanziari indicati dalle Province"*. Restano gli eventuali vincoli indicati dalla Giunta nei provvedimenti di assegnazione ma non è più rinvenibile il riferimento al fatto che i finanziamenti assegnati abbiano, comunque, come vincolo di destinazione il finanziamento delle funzioni delegate. Le ultime modifiche apportate dall'art. 2 della legge regionale n. 3/2006 hanno ulteriormente cambiato il sistema della rendicontazione nel senso che i finanziamenti regionali trovano tuttora riscontro per mezzo di idonei prospetti di sintesi nei conti consuntivi delle due Province trasmessi alla Regione ma al comma 5 ter viene specificato che la gestione del fondo deve avvenire nel rispetto delle normative regionali e provinciali in vigore nelle materie delegate e le Province rispondono direttamente nei confronti degli organi di controllo interno del corretto utilizzo del fondo.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Finanziamento e settore di spesa	Accertamenti di entrate	Impegni di spese
Spese correnti		
Fondo unico spese correnti	36.000.000,00	
Cooperazione		4.213.045,37
Servizi antincendi		14.104.291,00
Interventi per l'economia		3.820.000,00
Catasto	2.317.293,08	7.282.527,57
Libro fondiario	1.743.852,15	10.053.899,64
Totale spese correnti	**40.061.245,23**	**39.473.763,58**
Spese d'investimento		
Fondo unico spese d'investimento	11.159.000,00	
Servizi antincendi		8.027.710,05
Catasto		561.347,13
Libro fondiario		382.912,07
Imobili attività assistenziale	25.025.600,00	26.180.700,00
Totale spese investimento	**36.184.600,00**	**35.152.670,15**
TOTALE ASSEGNAZIONI DA FONDO UNICO	**76.245.845,23**	**74.626.433,73**

Fonte: rendiconto Provincia autonoma di Bolzano pagg. 687/689

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

	Assegnazioni	Somme impegnate	Economie sui residui	Avanzo/risorse a dest. vincol.
Parte corrente				
Antincendi		16.081.632,22	0	
Camera di commercio		1.520.000,00	0	
Cooperazione		3.914.587,28	0	
Libro fondiario e catasto		18.124.774,58	136.484,21	
Previdenza		10.209.098,36	0	1.231.748,15
Totale parte corrente	**47.184.600,00**	**49.850.092,44**	**136.484,21**	**1.231.748,15**
Parte in conto capitale				
Antincendi		14.321.354,48	0	18.555.606,18
Camera di commercio		1.866.728,00	120.035,00	
Cooperazione		12.308.330,17	135.228,94	
Libro fondiario e catasto		1.513.056,00	81.667,48	
Previdenza		0	0	
Sanita (non autosufficienti)		6.000.000,00	0	
Totale parte in c/capitale	**36.815.400,00**	**36.009.468,65**	**336.931,42**	**18.555.606,18**
TOTALE FONDO UNICO	**84.000.000,00**	**85.859.561,09**	**473.415,63**	**19.787.354,33**

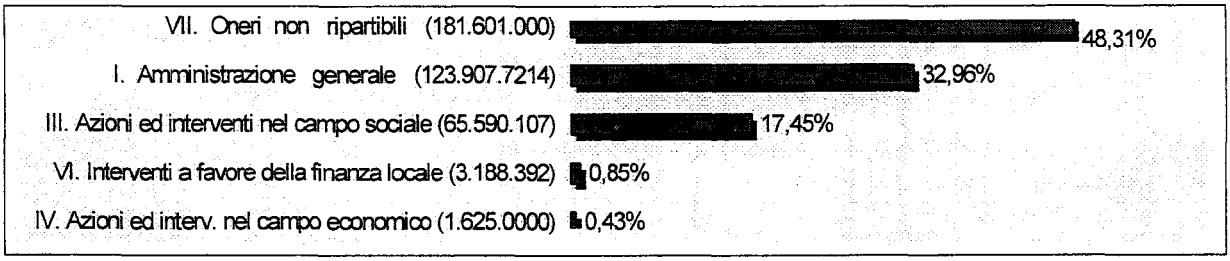
Fonte: rendiconto Provincia autonoma di Trento pag. 1128

Per quanto concerne la rubrica "Previdenza ed assicurazioni sociali" gli impegni di competenza , alla luce delle disposizioni recate dalla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", ammontano ad euro 62.590.106,91. Rilevante anche l'ammontare degli impegni registrati nella rubrica "Organi regionali", pari ad euro 56.408.000,00, voce nella quale risultano incluse sia le spese per il Consiglio regionale (euro 56.000.000,00) che le spese per indennità di carica e per viaggi del Presidente della Regione ed Assessori (euro 295.000,00), nonché le spese per indennità e le spese di rappresentanza della Giunta regionale (euro 113.000,00). Le spese per il Consiglio regionale sono aumentate di circa il 19 per cento rispetto all'esercizio 2006; l'aumento riscontrato nel 2006 rispetto al 2005 era pari al 14 per cento.

L'onere complessivo degli impegni di competenza iscritti nella rubrica "Personale" ammonta ad euro 30.581.719,92 e mostra aumento (+ 38 per cento) rispetto all'importo registrato per l'esercizio 2005 (euro 22.143.000,00). Le somme impegnate nella predetta rubrica comprendono non soltanto gli stipendi ed assegni di carattere continuativo, ma anche gli oneri previdenziali ed assistenziali, i compensi per lavoro straordinario, le indennità ed i rimborsi per missioni, le spese per il servizio alternativo di mensa ed il fondo per la produttività e la qualità della prestazione individuale. Tale aumento è di carattere straordinario e riguarda l'integrazione regionale del trattamento di fine servizio per il personale trasferito alle Province di Trento e Bolzano ai sensi della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, e del d.Lgs. 18 maggio 2001, n. 280, come da protocolli d'intesa fra Regione e Province del 24 gennaio 2004 e 9 marzo 2006.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

Secondo l'analisi funzionale le spese sono suddivise in sezioni, in base alle specifiche funzioni dell'Amministrazione, indipendentemente dai servizi che le hanno gestite:
La spesa complessiva (impegni) assommante ad euro 375.912.220,97 è così ripartita:



Le tabelle sotto riportate integrano l'esposizione dei dati relativi alla spesa secondo la classificazione funzionale, raffrontandoli con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella n. 1/a

Sezioni	Stanziamenti definitivi			Impegni			*	
	2006	2007	Var.	2006	2007	Var.	2006	2007
I°- amm.zione generale	103.756.000	124.349.000	19,85%	102.377.144	123.907.721	21,03%	25,06%	32,96%
III°- az. interventi nel c.sociale	109.430.000	83.607.000	-23,60%	109.397.000	65.590.107	-40,04%	27,77%	17,45%
IV° - az.e interventi nel c.econom.	125.000	1.625.000	1200%	125.000	1.625.000	1200%	0,03%	0,43%
VI°-inter. a favore della fin.locale	4.580.000	4.580.000	0,00%	3.445.624	3.188.393	-7,47%	0,84%	0,85%
VII°- oneri non ripartibili	217.406.000	207.146.000	-4,72%	193.244.452	181.601.000	-6,03%	47,30%	48,31%
Totali	435.297.000	421.307.000	-3,21%	408.589.220	375.912.221	-8,00%	100,00%	100,00%

** incidenza degli impegni sul totale impegni*
Fonte: Corte dei Conti su dati Rendiconto generale della Regione

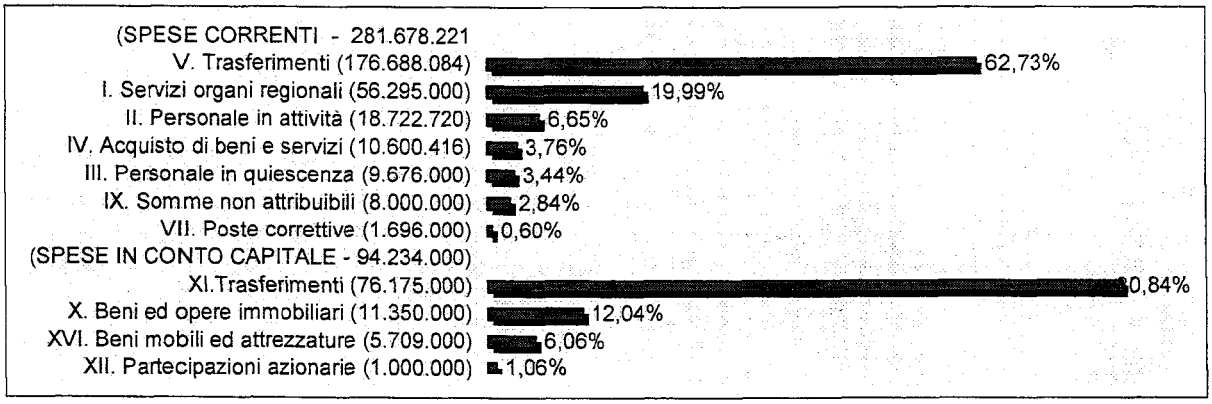
Tabella n. 1/b

Sezioni	Pagamenti			Residui			Economie		
	2006	2007	Var.	2006	2007	Var.	2006	2007	Var.
I°- ammin. generale	74.759.044	88.156.609	17,92%	27.618.099	35.751.111	29,45%	1.378.856	441.278	-68,00%
III°- interv. sociale	51.084.796	47.325.202	-7,36%	58.312.203	18.264.904	-68,68%	33.000	18.016.893	54497%
IV° - econom.	-	998.729	-	125.000	606.271	385,02%	-	-	
VI°- fin.locale	2.370.793	2.176.619	-8,19%	1.074.831	1.011.774	-5,87%	1.134.376	1.391.607	22,68%
VII°- oneri non rip.	192.199.486	172.169.172	-10,42%	1.044.967	9.431.827	802,60%	24.161.548	25.545.000	5,73%
Totali	320.414.119	310.826.331	-2,99%	88.175.100	65.065.887	-26,21%	26.707.780	45.394.778	69,97%

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA

Sotto il profilo economico le spese sono raggruppate in titoli, spese correnti o di funzionamento, in quanto occorrenti per l'ordinaria conduzione dell'Amministrazione, e spese in conto capitale o di investimento:



Titolo	Stanziamenti 2006	Stanziamenti 2007	Impegni 2006	Impegni 2007	Pagamenti 2006	Pagamenti 2007
SPESE CORRENTI	304.043.000	322.073.000	282.335.219	281.678.220	208.164.748	234.423.249
SPESE C/ CAPITALE	131.254.000	99.234.000	126.254.000	94.234.000	112.249.371	76.403.083
TOTALI	435.297.000	421.307.000	408.589.219	375.912.220	320.414.119	310.826.332

Titolo	Residui 2006	Residui 2007	Economie 2006	Economie 2007
SPESE CORRENTI	74.170.471	47.254.971	21.707.780	40.394.779
SPESE C/ CAPITALE	14.004.629	17.830.916	5.000.000	5.000.000
TOTALI	88.175.100	65.085.887	26.707.780	45.394.779

Rispetto all'esercizio precedente si registra una leggera flessione nelle spese correnti (impegni), che da euro 282.335.219 sono passate ad euro 281.678.220, ed una più significativa flessione nelle spese in conto capitale, passate da euro 126.254.000 ad euro 94.234.000 (- 25 per cento).

4.3. La gestione dei residui.

4.3.1. I residui di competenza e confronto con i precedenti esercizi.

I residui attivi, al 31 dicembre 2007, ammontano ad euro 575.289.200,05, di cui euro 405.139.703,00 quali somme rimaste da riscuotere derivanti dagli esercizi precedenti ed euro 170.149.497,05 somme rimaste da riscuotere derivanti dall'esercizio di competenza.
In particolare, le somme accertate e non ancora riscosse e versate riguardano per lo più gli accertamenti dei tributi erariali in attesa di versamento da parte dello Stato, ossia riferiti essenzialmente alle entrate tributarie del Titolo I per un totale di euro 574.673.488,40[32]; mentre gli altri due titoli ammontano rispettivamente ad euro 611.456,05 e ad euro 4.255,60.

[32] Gli accertamenti dei tributi erariali in attesa di versamento da parte dello Stato sono costituiti, come disposto dall'articolo 69 dello Statuto speciale, dall'intero gettito delle imposte ipotecarie, dai nove decimi delle imposte sulle successioni e donazioni, dai nove decimi dei proventi del lotto al netto delle vincite, dai due decimi dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni e dagli 0,5 decimi di quella afferente gli scambi internazionali.